

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE

ASSEMINI 2

ASSEMINI



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE 2-ASSEMINI

Prot. 0022897 del 31/12/2025

IV-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Aggiornamento 2025/2026

REGOLAMENTO INFANZIA

PREMESSA

Il Regolamento di Disciplina definisce le norme che regolano la vita scolastica quotidiana. Esso si fonda sulle finalità educative proprie della scuola e promuove il rafforzamento del senso di responsabilità, della collaborazione, del rispetto. In tal senso il Regolamento è da intendersi quale strumento di supporto all'attività didattica ed educativa svolta dal personale docente e non docente, insieme ai genitori, al fine di garantire il corretto funzionamento della scuola e creare un ambiente sereno e collaborativo.

Art. 1 - Inserimento e frequenza

Per i bambini che frequentano il primo anno, al fine di favorirne un migliore inserimento nel contesto scolastico, si prevede che i tempi di frequenza siano allungati gradualmente e concordati con i genitori secondo le necessità del bambino, sulla base di una valutazione che il personale docente opererà anche sul livello di autonomia personale. Per autonomia personale si intende soprattutto che il bambino non utilizzi il panno e che abbia raggiunto un sufficiente controllo degli sfinteri; in caso contrario l'inserimento verrà posticipato. Non potranno essere inseriti i bambini non autosufficienti se non nei casi certificati di grave disabilità.

Art. 2 - Buone pratiche di vita scolastica

Per poter attuare il Progetto Educativo e garantirne la buona riuscita, è fondamentale creare con i genitori un rapporto di chiarezza, fiducia e collaborazione mantenendo un dialogo costante e costruttivo, nel rispetto dei ruoli di ciascuno. La famiglia collabora con la scuola nella condivisione di regole comuni per favorire un ambiente sereno:

1. Gli alunni, al loro ingresso a scuola, dovranno aver già consumato a casa la colazione che non potrà essere fatta a scuola.
2. I genitori non possono, di norma, accedere alle sezioni (esclusi i momenti previsti per gli incontri collegiali con le famiglie) e non è permesso accompagnare i propri figli in bagno. In caso di necessità occorre rivolgersi al personale scolastico.
3. I genitori sono invitati a partecipare alle riunioni, ai colloqui, alle varie iniziative indette dalla scuola e a collaborare per un buon funzionamento di tutte le attività.
4. Per motivi di vigilanza e di sicurezza ai genitori non è consentito portare a scuola i bambini durante le riunioni e le assemblee.
5. I genitori sono invitati a non portare a scuola giochi e accessori (orologi, monili, borsette, ecc.). La scuola non risponde dell'eventuale perdita di oggetti portati da casa.
6. L'introduzione di alimenti dall'esterno è regolamentata da apposita circolare in cui viene disposto il divieto di introdurre alimenti a consumo collettivo; tuttavia è consentito festeggiare ricorrenze introducendo esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma, previa richiesta

scritta e acquisizione di autorizzazione liberatoria da parte delle famiglie.

7. Segnalare eventuali allergie e diete particolari attraverso certificazione medica.
8. Le famiglie sono invitate a rivolgersi al rappresentante di sezione per informazioni inerenti la vita scolastica.
9. Non mandare a scuola i figli che abbiano sintomi influenzali.
10. Accettare che il proprio figlio/a possa essere sottoposto a misurazione della febbre.
11. Ritirare il proprio figlio/a in caso di febbre pari o superiore ai 37,5° e/o in caso di malessere.
12. Recarsi nel più breve tempo possibile a scuola a riprendere il proprio figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia febbrile o malessere. A tale scopo, è indispensabile garantire, durante l'orario scolastico, la costante reperibilità di un familiare o di un delegato.
13. I genitori devono fornire agli insegnanti tutti i numeri di telefono necessari per rintracciare i familiari in caso di necessità.
14. I genitori sono invitati a leggere gli avvisi sull'organizzazione scolastica pubblicati sul sito istituzionale o comunicati tramite circolare sull'applicazione ARGO DidUp.
15. I genitori sono invitati ad inviare alla casella di posta elettronica della scuola caic8aj003@istruzione.it la documentazione relativa alle autocertificazioni e alle liberatorie che si trovano sulla homepage del sito della scuola.

Art. 3 - Ingresso, uscita e ritardi

1. Consegnare personalmente il/la bambino/a all'insegnante o al personale della scuola. I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso (8/8:50) e quelli di uscita (15:30/16). Il rispetto di tali orari è un messaggio educativo importante per gli alunni. E' fatto divieto ai genitori degli alunni accompagnare i figli all'interno delle aule.
2. Nei casi eccezionali di ritardo, avvisare tramite telefonata. La mancata comunicazione del ritardo in ingresso potrà compromettere la prenotazione del pasto e, conseguentemente, il bambino non potrà usufruire del servizio mensa e dovrà uscire anticipatamente.
3. I bambini che non usufruiscono del servizio mensa escono alle ore 11:45 in via Tevere e alle ore 12:15 in via San Giovanni (in ragione di differenti orari di inizio mensa per varie esigenze organizzative); l'uscita dopo la mensa è prevista dalle ore 13 alle ore 13:30 in via Tevere, dalle ore 13:30 alle ore 14 in via San Giovanni.
4. Nei casi eccezionali di ritardo all'ingresso o di uscita anticipata, per evitare interruzioni delle attività, l'alunno verrà consegnato al collaboratore scolastico che provvederà a portarlo o a prenderlo dalla sezione.
5. In caso di ripetuti ritardi (massimo 3 nel corso dell'anno scolastico, anche se si avvisa tramite telefonata, che non deve essere una norma) i docenti sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico.
6. In caso di uscita anticipata, i genitori o i loro delegati dovranno compilare apposito modulo consegnato a scuola dai collaboratori.

7. Ogni uscita anticipata o entrata posticipata che abbia carattere di continuità nel tempo deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico, previa richiesta scritta dei genitori o di chi esercita la potestà parentale.
8. I genitori e la persona da loro delegata sono tenuti ad attendere l'uscita dei propri figli nell'area di pertinenza.
9. Non trattenersi nelle pertinenze della scuola (interne ed esterne) se non per il tempo strettamente indispensabile alla consegna e al ritiro dei bambini al fine di evitare situazioni di rischio e causare confusione ed interruzione delle attività.
10. I genitori sono responsabili dell'incolumità e del comportamento del bambino una volta effettuata la consegna da parte dell'insegnante.
11. In assenza del genitore all'uscita o del suo delegato, il docente affida l'alunno al collaboratore scolastico e contatta la famiglia. Il collaboratore scolastico vigila sull'alunno in attesa dell'arrivo del genitore o suo delegato. In caso di ritardo prolungato e di impossibilità di comunicare con i genitori e/o familiari, trascorsi 15 minuti oltre l'orario di uscita, verrà contattato il Dirigente Scolastico e gli Organi competenti per segnalare la situazione.
12. Dopo il terzo ritardo del genitore, il docente informa la Dirigenza al fine di contattare la famiglia dell'alunno e, eventualmente, gli organi giudiziari a tutela dei minori.
13. Il richiamo al rispetto della puntualità vale anche per i ritardi in orario di ingresso.

Art. 4. Deleghe

1. I genitori possono delegare, su apposito modulo disponibile nel sito della scuola, altre persone al ritiro del loro bambino.
2. In nessun caso il bambino verrà affidato ad un minore.

Art. 5. Assenze e giustificazioni

1. Al rientro da un'assenza di sei o più giorni continuativi, non è più necessario portare il certificato medico per essere riammessi a scuola (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 54, del 24/10/2023, articolo n. 39).
2. Le giustificazioni delle assenze devono essere presentate dai genitori utilizzando l'applicazione DidUP Famiglia; i docenti verificano che le assenze siano puntualmente giustificate, monitorando quotidianamente il registro elettronico.
3. Avvertire, anche telefonicamente, in caso di malattie infettive e assenze prolungate.
4. Le assenze prolungate per motivi non di salute devono essere comunque comunicate in anticipo tramite dichiarazione personale, indicante il periodo di assenza previsto, da inviare alla casella di posta istituzionale caic8aj003@istruzione.it.

REGOLAMENTO PRIMARIA

PREMESSA

Il Regolamento di Disciplina definisce le norme che regolano la vita scolastica quotidiana. Esso si fonda sulle finalità educative proprie della scuola e promuove il rafforzamento del senso di responsabilità, i valori della legalità, della collaborazione, del rispetto. In tal senso il Regolamento è da intendersi quale strumento orientativo e di supporto all'attività didattica e educativa svolta dal personale docente e non docente, insieme ai genitori, al fine di garantire il corretto funzionamento della scuola e creare un ambiente sereno e collaborativo. Esso individua altresì i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni e indica gli organi competenti ad irrogarle. Le sanzioni tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

Art. 1 - Ingresso/uscita

1. I genitori non possono accompagnare gli alunni all'interno della scuola.
2. I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e quelli di uscita. Alcune classi entrano alle ore 8.00 e altre classi alle ore 8.30. Dal lunedì al giovedì le classi a tempo normale escono alcune alle 13.30, altre alle 14.00, mentre il venerdì escono tutte alle ore 13.00. Dal lunedì al venerdì le classi a tempo pieno escono alle 16.00 e alle 16.30. Messaggio educativo importante per gli alunni è il **rispetto** di tali orari, al quale sono collegati problemi di organizzazione e responsabilità definiti dalla normativa vigente. In caso di ripetuti ritardi (massimo 3) i docenti sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico.
3. La scuola non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza degli alunni prima dell'ingresso.
4. All'ora dell'ingresso le classi si dispongono nelle zone assegnate.
5. Gli alunni accedono alle proprie aule accompagnati dagli insegnanti della prima ora.
6. È vietato accedere nei locali scolastici durante gli orari delle lezioni.
7. Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate occasionali, debitamente giustificate, vanno formulate sull'apposito modulo consegnato dalla scuola e i genitori (o i loro delegati, esclusi minorenni) potranno far entrare/uscire i propri figli recandosi personalmente a scuola. Richieste telefoniche o per interposta persona (parenti, conoscenti, vicini di casa) non saranno ammesse.
8. All'uscita, in assenza del genitore o del suo delegato, trascorsi 5 minuti, il docente affida l'alunno/a al collaboratore scolastico e contatta la famiglia. Il collaboratore scolastico vigila sull'alunno in attesa dell'arrivo del genitore o suo delegato. In caso di ritardo prolungato e di impossibilità di comunicare con i genitori e/o familiari, trascorsi 15 minuti oltre l'orario di uscita, verrà contattato il Dirigente Scolastico e gli Organi competenti per segnalare la

situazione. Dopo il terzo ritardo del genitore, il docente informa la Dirigenza al fine di contattare la famiglia dell'alunno e, eventualmente, gli organi giudiziari a tutela dei minori. Il richiamo al rispetto della puntualità vale anche per i ritardi in orario di ingresso.

8. I genitori sono tenuti a rispettare le disposizioni relative all'utilizzo dei cancelli d'ingresso e di uscita degli alunni, al fine di favorire il corretto esodo degli stessi.

9. È assolutamente vietato sostare nelle pertinenze esterne della scuola dopo l'ingresso/uscita degli alunni.

Art. 2 - Assenze, ritardi e giustificazioni

1. Le giustificazioni delle assenze devono essere presentate dai genitori utilizzando l'applicazione DidUP Famiglia; i docenti verificano che le assenze siano puntualmente giustificate, monitorando quotidianamente il registro elettronico.
2. Al rientro da un'assenza di sei o più giorni continuativi, non è più necessario portare il certificato medico per essere riammessi a scuola (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 54, del 24/10/2023, articolo n. 39).
3. Avvertire, anche telefonicamente, in caso di assenze prolungate.
4. Le assenze prolungate per motivi non di salute devono essere comunque comunicate in anticipo tramite dichiarazione personale, indicante il periodo di assenza previsto, da inviare alla casella di posta istituzionale caic8aj003@istruzione.it.

Art. 3 - Organizzazione scolastica

1. Per tutte le classi è prevista un'interruzione delle attività didattiche per la ricreazione nella fascia oraria che va dalle ore 10.00 alle ore 11.00. Per le classi a tempo normale ogni team docente potrà prevedere anche una seconda pausa sulla base della propria organizzazione didattica e delle esigenze del gruppo classe, da effettuare nella fascia oraria compresa tra le ore 12.00 e le 12.30.
2. Gli alunni devono indossare obbligatoriamente la divisa scolastica (grembiule blu o maglietta con il logo della scuola) e venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.
3. È sconsigliato l'utilizzo degli zaini trolley all'interno dell'edificio scolastico per motivi di sicurezza. Tuttavia, ne è concesso l'uso in situazioni di necessità sanitaria accompagnata da certificazione medica.
4. È vietato l'uso delle scarpe da ginnastica con le ruote.

Art. 4 - Rapporti scuola- famiglia

1. Gli alunni devono essere sempre provvisti del diario per annotarvi le lezioni e i compiti, nonché per la corrispondenza fra scuola e famiglia.
2. Gli alunni devono essere provvisti **di tutti i numeri di telefono** necessari per rintracciare i familiari in caso di necessità.
3. È assolutamente vietato l'uso del telefonino e di altri dispositivi elettronici e/o audiovisivi a

scuola. Se si contravviene a tale regola, detti oggetti verranno sequestrati e restituiti soltanto al genitore.

4. È proibito portare a scuola materiale che non abbia attinenza con lo studio e le attività didattiche.
5. Dopo l'ora di ingresso a scuola non sarà consentita la consegna da parte dei genitori di materiale didattico o della merenda.
6. Recarsi a scuola solo se convocati dal personale scolastico. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali sarà il docente a valutare l'effettiva necessità della chiamata.
7. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di denaro o oggetti personali lasciati incustoditi all'interno della scuola.
8. L'introduzione di alimenti dall'esterno è regolamentata da apposita circolare in cui viene disposto il divieto di introdurre alimenti a consumo collettivo; tuttavia, è consentito festeggiare ricorrenze introducendo esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma, previa richiesta scritta e acquisizione di autorizzazione liberatoria da parte dei genitori.
9. I genitori sono tenuti a segnalare eventuali allergie e diete particolari tramite certificazione medica.
10. Gli allievi hanno l'obbligo di osservare le regole dell'igiene e della pulizia personale.
11. Non mandare a scuola i figli che abbiano sintomi influenzali.
12. Ritirare il proprio figlio in caso di febbre pari o superiore ai 37,5° e/o in caso di malessere.
13. Recarsi nel più breve tempo possibile a scuola a riprendere il proprio figlio in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia febbrile o influenzale. A tale scopo, è indispensabile garantire, durante l'orario scolastico, la costante reperibilità di un familiare o di un delegato.
14. I genitori sono invitati a leggere gli avvisi sull'organizzazione scolastica pubblicati sul sito istituzionale o comunicati tramite circolare sull'applicazione ARGO DidUp.
15. I genitori sono invitati ad inviare alla casella di posta elettronica della scuola caic8aj003@istruzione.it la documentazione relativa alle autocertificazioni e alle liberatorie che si trovano sulla homepage del sito della scuola.

Art. 5 - Norme di comportamento degli/delle alunni/e

1. Gli alunni devono avere massima cura dell'ambiente scolastico non sporcando o gettando rifiuti o carte sul pavimento delle classi, dei corridoi e del cortile.
2. Gli alunni devono avere massima cura dell'arredamento, delle attrezzature scolastiche e del materiale didattico e scientifico. Le rotture, gli smarrimenti o i guasti, provocati per volontà o negligenza, saranno addebitati ai responsabili e dovranno essere risarciti.
3. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici hanno il

- diritto e il dovere di intervenire a tutela della disciplina e della buona educazione.
4. Gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici uno per volta per ciascuna classe, ad eccezione del momento della ricreazione.
 5. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
 6. Al cambio di insegnante nella classe non è consentito agli alunni uscire dall'aula e/o schiamazzare nei corridoi disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi.
 7. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra o nelle aule speciali solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità. Gli studenti devono prestare particolare attenzione nell'utilizzo della strumentazione presente in tali aule, seguendo sempre regolamenti ed istruzioni impartiti dai docenti.
 8. Gli studenti sono tenuti ad accedere alle aule speciali con l'apposita attrezzatura, qualora richiesta.
 9. Durante gli intervalli, sia all'interno dell'edificio sia negli spazi esterni, gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti preposti all'assistenza secondo le regole vigenti nei diversi plessi dell'Istituto in modo da evitare ogni occasione di rischio e di pericolo.
 10. Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare in ordine e in silenzio l'aula e, senza correre, avviarsi verso l'uscita, accompagnati dai loro insegnanti che li consegneranno ai genitori o alle persone maggiorenni formalmente delegate.
 11. È vietato portare a scuola e utilizzare telefoni cellulari o altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento delle attività didattiche. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
 12. Durante la mensa gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai docenti e mantenere un comportamento corretto.

LE SANZIONI DISCIPLINARI E LA LORO FINALITA'

I provvedimenti disciplinari:

- hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di comportamenti e di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- sono proporzionati all'infrazione disciplinare e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno.

Mancanza, provvedimento, competenze

| | MANCANZA | PROVVEDIMENTO | CHI LO IMPARTISCE |
|---|--|---|---|
| 1 | Frequenti ritardi o uscite anticipate | Convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. | Dirigente Scolastico o un suo delegato |
| 2 | Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività (telefoni cellulari o altri apparecchi similari, materiali pericolosi...). | Comunicazione scritta alla famiglia. Ritiro del materiale con consegna successiva alla famiglia. | Insegnanti |
| 3 | Non eseguire i compiti assegnati. | Comunicazione scritta alla famiglia. Recupero del lavoro non svolto a casa, entro i 2 giorni successivi l'incontro con i genitori. | Insegnanti |
| 4 | Spostarsi ripetutamente e senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio. | Comunicazione scritta alla famiglia e contestualmente al Dirigente Scolastico. | Insegnanti |
| 5 | Disturbare giocando, chiacchierando o rendendosi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche. | Comunicazione scritta alla famiglia. | Insegnanti |
| 6 | Manifestare comportamenti scorretti e/o pericolosi per sé o per gli altri durante gli spostamenti all'interno o all'esterno dell'edificio. | Comunicazione scritta alla famiglia. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. In caso di comportamento reiterato (massimo 3 volte | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |

| | | | |
|----|---|---|---|
| | | nell'arco dell'anno scolastico) svolgimento di attività utili alla scuola (riordinare l'aula, svuotare i cestini, ...). | |
| 7 | Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali. | Comunicazione scritta alla famiglia. Pulire o sostituire il materiale danneggiato. | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |
| 8 | Mancare di rispetto con parole, gesti o azioni al personale scolastico o ai compagni. | Comunicazione scritta alla famiglia. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. Lettura e commento di testi formativi. | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |
| 9 | Non mantenere un atteggiamento corretto a tavola e/o non rispettare il cibo. | Comunicazione scritta alla famiglia. Pulire e riordinare. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |
| 10 | Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica. | Comunicazione scritta alla famiglia. Restituire o sostituire il materiale, se danneggiato. Lettura e commento di testi formativi. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |

| | | | |
|----|--|---|---|
| 11 | Compiere atti di danneggiamento volontario delle cose altrui o della scuola (arredi, suppellettili, sussidi, impianti, dispositivi di sicurezza). | Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori. Provvedimenti del Dirigente per la rifusione dei danni. Svolgimento di servizi utili alla comunità scolastica. Lettura e commento di testi formativi. | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |
| 12 | Compiere atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico. | Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori. Svolgimento di servizi utili alla comunità scolastica. Lettura e commento di testi formativi | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |
| 13 | Non osservare le disposizioni interne relative alla propria e all'altrui sicurezza. | Comunicazione scritta alla famiglia Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |
| 14 | Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni relative alla vita scolastica e ai suoi componenti senza autorizzazione. | Comunicazione scritta alla famiglia. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |
| 15 | Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto motivatamente scorretto dall'insegnante. | Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. | Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti |

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Riferimenti:

- DM n° 5843/A3 del 16.10.06 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- DM n° 16 del 05.02.07 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, e il DL 196/2003 sul “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- DM n° 30 del 15.03.2007 recante le “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Legge n° 71 del 29.05.17 in materia di “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

Mancanza, provvedimento, competenze

| | MANCANZA | PROVVEDIMENTO | CHI LO IMPARTISCE |
|---|--|--|--------------------------------------|
| 1 | Conclamati atti di bullismo nei confronti di un compagno o di un gruppo (vessazioni ripetute e continue); Porre in atto, attraverso comportamenti, espressioni e/o gesti offensivi e/o intimidatori, discriminatori, a contenuto/sfondo sessuale, di genere, di appartenenza religiosa e/o etnico- culturale, azioni che si configurano come atti di bullismo | Convocazione dei genitori da parte del Dirigente. Lettura e commento di testi formativi. Comunicazione scritta alla famiglia. Abbassamento del giudizio di comportamento. | Dirigente scolastico. Insegnanti. |

| | | | |
|---|---|--|---|
| 2 | <p>Conclamati atti di cyberbullismo nei confronti di un compagno o di un gruppo; Porre in atto, attraverso comportamenti, espressioni e/o gesti offensivi e/o intimidatori, discriminatori, a contenuto/sfondo sessuale, di genere, di appartenenza religiosa e/o etnico-culturale, con qualsiasi mezzo, inclusi i social network, azioni che si configurano come atti di cyberbullismo.</p> | <p>Convocazione dei genitori da parte del Dirigente. Lettura e commento di testi formativi. Comunicazione scritta alla famiglia. Abbassamento del giudizio di comportamento</p> | <p>Dirigente scolastico. Insegnanti.</p> |
|---|---|--|---|

Durata e validità delle sanzioni

In considerazione dell'età degli alunni è opportuno che la sanzione venga irrogata ed applicata in tempi ristretti dopo che l'alunno sia stato ascoltato dagli insegnanti e, nei casi più gravi, anche alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, previa comunicazione alla famiglia. Le sanzioni sono sempre temporanee, limitate all'anno scolastico di riferimento.

Allontanamento dalle lezioni

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni non rientra tra le possibilità previste dal presente Regolamento per la scuola Primaria.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA

PER UN QUADRO COMPLETO DEI DOVERI E DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI, SI RINVIA AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO, PARTE SECONDA, SEZIONE ALUNNI.

Il Regolamento, nel trattare la materia della disciplina degli alunni, si basa su quanto previsto dal **D.P.R. 134/2025**, entrato in vigore il 10 ottobre 2025, il quale aggiorna lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" emanato con D.P.R. 249/1998 e successive modificazioni (D.P.R. 235/2007). Si rinvia integralmente a tali documenti. Esso individua i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni e indica gli organi competenti ad irrogarle. Le modifiche introdotte hanno lo scopo di migliorare la gestione educativa, partecipata e responsabile della disciplina scolastica, rafforzando il ruolo della scuola come comunità formativa e inclusiva.

I procedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono allo sviluppo del senso di responsabilità e all'acquisizione di comportamenti e relazioni corrette all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono temporanee e, per quanto possibile, ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tendono a favorire la riflessione e lo sviluppo del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione ai principi di convivenza civile.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, in quanto esse influiranno solo sul voto di comportamento.

La sanzione disciplinare è graduata e proporzionata alle mancanze commesse, tiene conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno viene inoltre garantito il diritto all'esposizione delle proprie ragioni in sede di Consiglio di classe disciplinare.

La tipologia e la durata della sanzione viene valutata caso per caso e deve essere stabilita in modo chiaro e inequivocabile.

TIPOLOGIA DI SANZIONI

In caso di mancanza disciplinare possono essere irrogate le seguenti tipologie di sanzione:

1. Richiamo verbale
2. Note disciplinari di richiamo
3. Riparazione del danno
4. Allontanamento dalle lezioni: fino a 15 giorni
5. Allontanamento dalla comunità scolastica:
 - a) oltre 15 giorni
 - b) fino al termine dell'anno scolastico o esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato (DPR 1998, n.249, art. 4 e DPR n.235 del 21 11 2007)

1. Richiamo verbale. Organo competente: Docente

Il richiamo verbale viene irrogato dal docente in caso di comportamenti che, pur non configurandosi ancora come vere e proprie mancanze, mostrino una deviazione da un comportamento adeguato al contesto e dal rispetto dei principi basilari del Regolamento d'istituto.

2. Note disciplinari di richiamo. Organo competente: Docente

Le note disciplinari di richiamo (per brevità note o note disciplinari) costituiscono di per sé stesse una sanzione e sono irrogate dal docente e annotate nella sezione apposita del Registro Elettronico. Attraverso le note disciplinari i genitori vengono informati su violazioni del Regolamento di Istituto e vengono richiamati alle proprie responsabilità educative nell'ottica di un'azione comune della scuola e della famiglia per prevenirne il ripetersi.

3. Riparazione del danno. Organo competente: Dirigente

In caso di mancanze le cui conseguenze abbiano determinato un danneggiamento o un pregiudizio a oggetti, spazi, attrezzature o abbiano offeso un soggetto terzo, il docente che rileva la mancanza (anche su segnalazione del personale scolastico) procede a contestarla e ad annotarla nel registro elettronico.

Se il danno ha riguardato beni di proprietà degli alunni, del personale scolastico o dell'istituto, il docente che ha rilevato la mancanza ne dà comunicazione al Dirigente che provvede a contattare la famiglia per concordare le modalità di riparazione, che la famiglia potrà effettuare direttamente o risarcire tramite il versamento dell'importo che l'Ufficio, anche con l'eventuale collaborazione dell'Ente proprietario, provvederà a quantificare.

Qualora il responsabile di un danneggiamento avvenuto alla presenza di altri compagni di classe non venga individuato, i docenti della classe o delle classi interessate ne discutono nei rispettivi Consigli di Classe e con i genitori e, verificato che il/i responsabile/i viene protetto dai compagni di classe e non può essere avviato un procedimento disciplinare a suo carico, può essere richiesto che il danno venga risarcito in modo collettivo.

Qualora più alunni siano coinvolti nell'azione che ha determinato il danno, gli oneri sono sostenuti da tutti gli alunni in parti uguali, salvo comprovate differenti responsabilità.

La famiglia viene portata a conoscenza dei fatti tramite nota disciplinare e, ove necessario, presso gli uffici della Dirigenza in presenza del DS.

4. Allontanamento dalle lezioni. Organo competente: Consiglio di classe

a) Per le sanzioni corrispondenti all'allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni i Consigli di classe deliberino attività:

di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi presso l'istituzione scolastica commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento dalle lezioni.

b) Per le sanzioni corrispondenti all'allontanamento dalle lezioni comprese fra 3 e 15 giorni i Consigli di classe deliberino attività:

di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e studenti è in capo alle strutture ospitanti, e le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti e in questa fase transitoria le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. Tra le possibili attività si prevedono: ricerche e/o attività di studio e approfondimento coerenti con l'infrazione commessa da condividere poi con il gruppo classe, operazioni di ripristino degli arredi dei locali scolastici, collaborazione con il personale ausiliario, riordino della biblioteca/teatro/aule speciali e altre attività di utilità sociale in ambito scolastico. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Nei casi di allontanamento fino a 15 giorni la Scuola promuove il mantenimento del rapporto e di una comunicazione costante con i genitori/tutori e con lo studente tale da preparare il rientro nella comunità scolastica e al fine di rendere fisiologico il reinserimento, anche coordinandosi con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

5. Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione). Organo competente: Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto

a) Allontanamento dalla comunità scolastica (Sospensione) oltre 15 giorni.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici può essere disposto in caso di mancanze gravi e gravissime previste nella tabella esplicativa inserita nel presente documento. In tale caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. La Scuola promuove un percorso che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

b) Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato.

Nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente, le sanzioni più gravi possono comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o dalla partecipazione all'Esame di Stato.

Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Avvio del procedimento

In caso di gravi e/o di reiterate mancanze rilevate in una o più note disciplinari il Consiglio di Classe può chiedere al Dirigente che venga avviato un procedimento disciplinare per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

2. Riunione dell'organo collegiale

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto. Il Consiglio di classe può deliberare il rinvio della trattazione del caso al Consiglio d'Istituto nel caso in cui, acquisiti durante la seduta tutti gli elementi di valutazione, ritenga insufficiente la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per 15 giorni cui è limitato il suo potere. La quantificazione della sanzione disciplinare (e dell'eventuale sanzione alternativa) è esclusiva prerogativa dell'O.C. che la determina, in base a quanto stabilito nelle tabelle del presente regolamento, prendendo in considerazione l'entità della mancanza, la sua eventuale frequenza e/o reiterazione, la compresenza di più mancanze nei fatti contestati, l'eventuale ravvedimento mostrato dall'alunno. Il provvedimento viene assunto a maggioranza; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'alunno oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

3. Rinvio del provvedimento al Consiglio d'Istituto

Come detto, all'atto dell'avvio del procedimento, il Dirigente individua l'organo preposto in base alla gravità della mancanza e alla eventuale reiterazione. Qualora il Consiglio di classe, esaminato il caso, ritenga che la sanzione da applicare sia superiore ai 15 giorni trasmette gli atti al Consiglio d'istituto cui è demandata l'adozione del provvedimento, che non può essere comunque inferiore a 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica. Il Consiglio di Istituto può essere convocato direttamente dal Dirigente nei casi nei quali sia riscontrata una mancanza di gravità tale da essere sanzionata con oltre 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica.

4. Partecipazione della famiglia al procedimento

Nella comunicazione di avvio del procedimento il Dirigente invita i genitori a presenziare alla riunione dell'organo collegiale insieme all'alunno. In caso di impossibilità a partecipare alla riunione, il genitore ha facoltà di inviare una memoria scritta entro il termine stabilito nella nota di avvio. Non è ammessa alla riunione la presenza di figure di consulenza o assimilabili, né in qualità di delegato né in qualità di soggetto terzo.

Solo nel caso in cui l'alunno interessato sia in condizione di disabilità, il genitore può chiedere anticipatamente che alla riunione presenzi uno specialista che ha in carico l'alunno. Lo specialista può fornire supporto tecnico all'organo collegiale per la scelta delle attività utili a preparare il rientro dell'alunno nella comunità scolastica. I genitori che parlano una lingua straniera o con difficoltà linguistiche o di comunicazione potranno essere accompagnati da un mediatore cui compete tradurre o agevolare la comprensione da parte del genitore, per garantirne la piena partecipazione. In casi di particolare e motivata difficoltà, il Dirigente può ammettere alla riunione su richiesta del genitore un altro componente il nucleo familiare con le stesse prerogative e i limiti del delegato di cui si è detto sopra. La riunione dell'organo collegiale è strettamente riservata e non è ammessa la presenza di ulteriori soggetti, oltre a quelli sopra indicati.

5. Conclusione del procedimento disciplinare

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data in forma scritta alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal Dirigente Scolastico.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia (O.d.G.) è costituito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249. Il funzionamento dell'organo di garanzia è ispirato al principio di correttezza e di collaborazione tra scuola e famiglia.

1. Composizione

L' O.d.G. è istituito e disciplinato dai regolamenti delle istituzioni scolastiche ed è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- un docente designato dal Collegio docenti, si individua anche un componente supplente, che ha anche la funzione di verbalizzante;
- due genitori, designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto.

I membri vengono designati dal Collegio per la componente docenti e dal Consiglio d'Istituto per la componente genitori.

L'O.d.G. viene rinnovato annualmente, i componenti possono essere riconfermati.

I genitori componenti non possono discutere né assumere decisioni che riguardino il proprio figlio/a o che lo coinvolgano in qualsiasi modo.

Gli insegnanti componenti dell'O.d.G. non possono discutere né assumere decisioni relative a situazioni che coinvolgono studenti delle loro classi. In tal caso subentra il membro supplente appartenente alla medesima categoria e designato dal Dirigente Scolastico tra i membri della Giunta Esecutiva.

2. Ricorso avverso la sanzione disciplinare

I genitori hanno la facoltà di presentare ricorso avverso la sanzione disciplinare mediante istanza scritta indirizzata al Dirigente, quale Presidente dell'O.d.G. L'istanza deve contenere l'esposizione delle considerazioni inerenti i fatti e le motivazioni per le quali si ritiene che la sanzione irrogata si discosti da una corretta applicazione del Regolamento.

Il ricorso deve essere presentato all'Ufficio protocollo entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione irrogata. Il ricorso può non essere accolto, e la trattazione da parte dell'O.d.G. non avviata, se è stato presentato oltre il termine fissato oppure nel caso in cui il Presidente ravvisi che l'istanza presentata non contiene gli elementi minimi sopra richiesti. Questo al fine di limitare le discussioni ai casi nei quali effettivamente il ricorrente ravvisi una scorretta applicazione del Regolamento da parte dell'organo preposto. Il Dirigente convoca l'organo di garanzia con almeno tre giorni di preavviso sulla data della riunione, salvo i casi di motivata urgenza per i quali il preavviso si riduce a un giorno. I componenti assenti devono comunicarlo per iscritto. Le sedute sono valide se sono rappresentate tutte le tre componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Non è possibile astenersi.

I componenti sono tenuti alla massima riservatezza in ordine ai fatti dei quali vengono a conoscenza.

3. Trattazione del caso

L'O.d.G. si esprime entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso, come previsto dall'art. 5 del D.P.R.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'O.d.G. ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto. Fino al giorno che precede la riunione dell'O.d.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

Alle riunioni non possono partecipare soggetti terzi non previsti dal presente Regolamento. Su richiesta degli interessati ovvero su iniziativa del Presidente dell'O.d.G. o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti, l'O.d.G. può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse.

4. Conclusione del procedimento

L'O.d.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto delle risorse umane e materiali disponibili con le stesse modalità sopra descritte, e ottenuto il consenso della famiglia. Le deliberazioni assunte dall'O.d.G. sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati con la conclusione del procedimento.

5. Organo di Garanzia Regionale

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo deve essere presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunciarsi.

Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o un dirigente da questo delegato, assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale da cinque docenti e un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.

MANCANZE DISCIPLINARI E CORRELATE SANZIONI

Costituiscono mancanze disciplinari tutte le violazioni del Regolamento d'Istituto che sono ricomprese nelle tabelle seguenti e quelle ad esse assimilabili o riconducibili.

La mancanza disciplinare, se reiterata, accresce la sua entità aumentando progressivamente il peso della sanzione o passando alle mancanze del livello di gravità successivo.

Si precisa che la riparazione del danno è inserita, per chiarezza di informazione, nella progressione delle sanzioni, ma è applicabile fin dal primo episodio con o senza le altre sanzioni.

Per ciascun comportamento non conforme e per ogni mancanza disciplinare, il docente che rileva l'infrazione dovrà preliminarmente annotarla e darne comunicazione ai genitori e attuare gli interventi educativi necessari perché l'allievo acquisisca consapevolezza e si ravveda:

1. colloquio con l'allievo e con la classe;
2. notazione e comunicazione alla famiglia e verifica dell'avvenuta ricezione.

La comunicazione verbale attraverso telefono può essere utilizzata in casi di particolare urgenza o gravità.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono stati suddivisi per livelli di gravità che possono essere lieve, media, grave/gravissima. Le violazioni del Regolamento relative all'uso del cellulare e/o uso improprio dei dispositivi elettronici, per le loro peculiarità, sono trattate in una specifica sezione.

| | |
|----------|--|
| 1 | Mancanze lievi |
| 2 | Mancanze medie |
| 3 | Mancanze gravi o gravissime |
| 4 | Utilizzo non autorizzato del cellulare e/o di altro dispositivo elettronico |

1. Mancanze lievi

| Comportamenti non conformi e MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI in ordine progressivo | Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni |
|--|---------------------------------------|---|
| Presentarsi occasionalmente alle lezioni in ritardo. | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| Non rispettare e non eseguire le consegne a casa e a scuola | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| Presentarsi a scuola privi del materiale didattico necessario per le lezioni. | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| Portare a scuola e in uscita didattica materiale personale non pertinente alle attività didattiche | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| Assumere comportamenti inadeguati e/o impropri nei confronti delle persone (es. mancanza di rispetto verbale, provocazione), del cibo (spreco del cibo proprio e altrui, contaminazione deliberata di cibi speciali) | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| | Riparazione del danno | Dirigente scolastico |
| Consumare, senza la preventiva autorizzazione, cibi o bevande al di fuori degli orari previsti | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| Utilizzare un abbigliamento indecoroso e/o non consono al contesto scolastico (canottiere o magliette eccessivamente corte o scollate, trasparenti; pantaloncini corti, pantaloni a vita bassa, gonne molto corte; esibizione di parti di biancheria intima; uso di ciabatte) o inadatto all'attività scolastica prevista. | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |

| Comportamenti non conformi e MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI in ordine progressivo | Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni |
|---|--|---|
| Non aver cura dell'ambiente in cui ci si trova e non rispettare le disposizioni sulla raccolta dei rifiuti (sporcare gli ambienti scolastici, non rispettare la raccolta differenziata) | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare 3. Riparazione del danno | |
| Non ottemperare alle indicazioni, istruzioni, direttive e procedure operative fornite dai docenti e dal personale scolastico nell'esercizio delle loro funzioni. | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| Attraversare di corsa e/o con urla e schiamazzi gli ambienti scolastici o altri spazi nei quali hanno luogo le attività didattiche. | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |

2. Mancanze medie

| Comportamenti non conformi e MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI in ordine progressivo | Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni |
|---|--|---|
| Presentarsi ripetutamente in ritardo alle lezioni. | Nota disciplinare e comunicazione al dirigente scolastico. | Docente che rileva la mancanza |
| Non rispettare e non eseguire, in modo reiterato, le consegne a casa e a scuola | Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| Disturbare lo svolgimento delle lezioni (interrompere il docente in modo non pertinente all'attività, alzarsi frequentemente senza permesso). | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare e comunicazione al dirigente scolastico | |
| Sostare e/o trattenersi fuori dall'aula (bagni, corridoi etc.), senza giustificato motivo. | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |

| | | |
|---|-----------------------|--------------------------------|
| Avere, anche occasionalmente, comportamenti, espressioni e gesti non consoni al contesto scolastico. | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| Non ottemperare alle indicazioni, istruzioni, direttive e procedure operative fornite dai docenti, dal personale scolastico nell'esercizio delle loro funzioni, causando danni a sé stessi e/o arredi o materiali scolastici. | 1. Richiamo verbale | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Nota disciplinare | |
| | Riparazione del danno | Dirigente scolastico |

3. Mancanze gravi e gravissime

| Comportamenti non conformi e MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI in ordine progressivo | Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni |
|---|---|---|
| Comportarsi reiteratamente in modo scorretto e/o non consono, ostacolando il regolare svolgimento dell'attività didattica (interrompere il docente in modo non pertinente all'attività e offenderlo, alzarsi frequentemente senza permesso e abbandonare l'aula colpendo gli arredi, sbattendo la porta assumendo un atteggiamento violento). | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 3 giorni) | Consiglio di classe |
| Avere, anche occasionalmente, comportamenti, espressioni e gesti non consoni al contesto scolastico, irrispettosi e/o lesivi della persona e della sua dignità. | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 5 giorni) | Consiglio di classe |

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| Allontanarsi senza autorizzazione durante le attività didattiche in qualunque momento e luogo esse si svolgano, sottraendosi alla vigilanza del personale scolastico. | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 5 giorni) | Consiglio di classe |
| Non rispettare le norme per la sicurezza e la salute nonché le procedure di emergenza negli ambienti scolastici e in occasione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione. | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 5 giorni: si allontana dal gruppo classe per un tempo pari ad almeno 5 minuti, utilizza gli spazi in modo pericoloso come arrampicarsi sulle ringhiere /balaustre/ recinti) | Consiglio di classe |
| | 3. Allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni: si allontana dal gruppo classe per un tempo pari ad almeno 15 minuti, utilizza gli spazi in modo pericoloso come scavalcare finestre/ringhiere/balaustre /recinti) | |
| | 4. Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni: si allontana dal gruppo classe per un tempo superiore i 15 minuti, si muove negli spazi mettendo a rischio l'incolumità di sé stesso e degli altri) | Consiglio d'Istituto |

| | | |
|--|---|--------------------------------|
| Fumare durante le attività didattiche, anche utilizzando dispositivi elettronici | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 3 giorni) <i>(per tale mancanza è prevista anche la sanzione amministrativa)</i> | Consiglio di classe |

| | | |
|---|---|--------------------------------|
| Danneggiare, occultare o falsificare comunicazioni scritte scuola/famiglia, verifiche, documenti, quaderni con valutazioni. | 1. Richiamo verbale e nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 3 giorni) | Consiglio di classe |
| Utilizzare in modo improprio beni o materiali personali e/o dell'istituto, con conseguente rischio di danni, lesioni per sé e/o per gli altri. | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 10 giorni) | Consiglio di classe |
| Portare a scuola e in uscita didattica, visita guidata e viaggio di istruzione oggetti pericolosi (forbici, coltelli, coltellini svizzeri, pistole a piombini, taser, accendini, sigarette anche elettroniche, petardi, etc). | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 5 a 15 giorni) | Consiglio di classe |
| Gettare e/o lanciare liquidi e/o oggetti fuori dalla finestra o all'interno dell'edificio scolastico. | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 10 giorni) | Consiglio di classe |
| Danneggiare e/o sottrarre beni di proprietà dei compagni, del personale scolastico, della scuola | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 5 a 10 giorni) e riparazione del danno, se possibile. | Consiglio di classe |
| Danneggiare le strutture scolastiche o altri spazi nei quali abbiano luogo le attività didattiche (per esempio: allagare i locali, imbrattare i servizi igienici, imbrattare e/o scalfire banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti, attrezzature, sussidi) | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalle lezioni (da 5 a 10 giorni) e riparazione del danno, se possibile. | Consiglio di classe |

| | | |
|---|--|--------------------------------|
| <p>Porre in atto, attraverso comportamenti, espressioni e/o gesti offensivi e/o intimidatori, discriminatori, a contenuto/sfondo sessuale, di genere, di appartenenza religiosa e/o etnico-culturale.</p> | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| | 3. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico | |
| | 4. Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato | |
| <p>Arrecare intenzionalmente danni fisici a compagni o personale scolastico</p> | 1. Nota disciplinare | Docente che rileva la mancanza |
| | 2. Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| | 3. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico | |
| | 4. Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato | |

4. Utilizzo non autorizzato del cellulare e/o di altro dispositivo elettronico

Al fine di garantire il pieno rispetto del Regolamento di Disciplina di Istituto, si forniscono le indicazioni procedurali da rispettare:

- Gli alunni ripongono lo smartphone o il cellulare nello zaino PRIMA di entrare a scuola, quindi prima di varcare il cancello d'ingresso del cortile o del giardino. Il cellulare riposto dovrà essere SPENTO.
- Gli alunni recuperano lo smartphone o il cellulare DOPO aver varcato il cancello della scuola, quando non si trovano più nelle pertinenze scolastiche.
- Durante TUTTA la permanenza a scuola, NON È AUTORIZZATO l'uso dello smartphone o del cellulare, né deve essere tirato fuori dagli zaini.
- Il docente che assiste ai seguenti eventi adotterà le procedure di seguito elencate:

| | PROCEDURE DA ADOTTARE CONFORMI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Sente la suoneria del cellulare dentro lo zaino;- Vede che l'alunno ha il cellulare che evidentemente non è stato riposto nello zaino;- Vede che l'alunno usa il cellulare; | <ol style="list-style-type: none">1. Richiamo verbale del Docente;2. Annotazione nel Registro Elettronico dell'evento, in modo che i genitori possano prenderne visione (segue il testo standardizzato da utilizzare allo scopo);3. Collocazione del cellulare nell'armadio blindato della scuola: l'alunno, accompagnato da un adulto (docente o CS) ripone personalmente il cellulare nel blindato, dove sarà custodito, sotto chiave, fino al termine delle lezioni.4. Al termine delle lezioni (NON PRIMA) il cellulare potrà essere ritirato dal genitore. |

Testo dell'annotazione:

Si comunica che _____ (nome dell'alunno) non ha rispettato il Regolamento di Disciplina di Istituto relativo all'utilizzo non autorizzato del cellulare e/o di altro dispositivo elettronico. _____ (nome dell'alunno) ha riposto personalmente il cellulare nell'armadio blindato della scuola, accompagnato dal Docente/CS (nome del Docente/CS). Il cellulare sarà riconsegnato al genitore che lo potrà ritirare esclusivamente al termine delle lezioni.

Qualora non vi fosse la collaborazione da parte dell'alunno nel rispetto delle procedure sopra descritte, si procederà con le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina d'Istituto, con contestuale avvio del procedimento disciplinare.

| Comportamenti non conformi e MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI in ordine progressivo | Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni |
|---|--|---|
| <p>Usò non autorizzato di dispositivi elettronici nel corso delle attività scolastiche, curricolari come extracurricolari (compresa la ricreazione), uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.</p> | <p>Richiamo verbale e nota disciplinare</p> | <p>Docente che rileva la mancanza</p> |
| | <p>Consegna dell'apparecchio ai genitori</p> | |
| | <p>Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 5 giorni)</p> | <p>Consiglio di classe</p> |
| <p>Utilizzare l'IA per automatizzare compiti, tesine, verifiche e/o produrre materiali a fini didattici senza esplicita autorizzazione da parte del docente.</p> | <p>Nota disciplinare</p> | <p>Docente che rileva la mancanza</p> |
| | <p>Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 3 giorni)</p> | <p>Consiglio di classe</p> |
| <p>Fotografare, filmare e/o registrare senza autorizzazione persone e/o attività, anche utilizzando strumenti di IA, durante l'attività scolastica, curricolare, extracurricolare (compresa la ricreazione), uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.</p> | <p>Consegna dell'apparecchio ai genitori e Allontanamento dalle lezioni (da 5 a 10 giorni)</p> | <p>Dirigente scolastico</p> |
| | | <p>Consiglio di classe</p> |
| | <p>Comunicazione alle Autorità competenti</p> | <p>Dirigente scolastico</p> |
| <p>Inviare a terzi o immettere in rete foto, registrazioni e/o filmati prodotti senza autorizzazione, anche avvalendosi di strumenti di IA, durante l'attività didattica curricolare, extracurricolare (compresa la ricreazione), uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.</p> | <p>Consegna dell'apparecchio ai genitori e Allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni)</p> | <p>Dirigente scolastico</p> |
| | <p>Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)</p> | <p>Consiglio di classe</p> |
| | <p>Comunicazione alle autorità competenti</p> | <p>Dirigente scolastico</p> |
| | | <p>Consiglio di Istituto</p> |

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Visti:

- DM n° 5843/A3 del 16.10.06 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- DM n° 16 dello 05.02.07 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, e il DL 196/2003 sul “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- DM n. 30 del 15 marzo 2007 recante le “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Legge n. 71 del 29.05.17 in materia di “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- DM n.18 del 13.01.21 “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo”.

| | MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI in ordine progressivo Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni | Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni |
|---|---|--|---|
| 1 | <p>Conclamati atti di bullismo nei confronti di un compagno o di un gruppo (vessazioni ripetute e continue).</p> <p>Porre in atto, attraverso comportamenti, espressioni e/o gesti offensivi e/o intimidatori, discriminatori, a contenuto/sfondo sessuale, di genere, di appartenenza religiosa e/o etnico-culturale, azioni che si configurano come atti di bullismo.</p> | Nota disciplinare. | Docente che rileva la mancanza. |
| | | Allontanamento dalle lezioni (da 3 a 15 giorni) | Consiglio di Classe |
| | | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| | | Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico | |

| | | | |
|---|---|---|-----------------------|
| | | Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato | |
| 2 | Conclamati atti di cyberbullismo nei confronti di un compagno o di un gruppo. Porre in atto, attraverso comportamenti, espressioni e/o gesti offensivi e/o intimidatori, discriminatori, a contenuto/sfondo sessuale, di genere, di appartenenza religiosa e/o etnico-culturale, con qualsiasi mezzo, inclusi i social network, azioni che si configurano come atti di cyberbullismo. | Allontanamento dalle lezioni (da 5 a 15 giorni) | Consiglio di Classe |
| | | Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) | Consiglio di Istituto |
| | | Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico | |
| | | Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato | |

Le sanzioni sopra elencate saranno comminate contemperando i contenuti di una eventuale diagnosi o certificazione clinica.

Al raggiungimento della decima nota disciplinare annotata sul Registro Elettronico, il Consiglio di classe può richiedere la convocazione di un consiglio di classe straordinario affinché si possa valutare la possibilità di comminare la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni.